

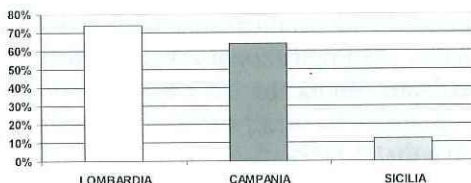
RACCOLTA DIFFERENZIATA E "MUNNIZZA" INDIFFERENZIATA

Attraverso uno studio effettuato sui dati forniti dal sito di Legambiente, ed in particolare su tre regioni, Lombardia, Campania e Sicilia, si è potuto rilevare la grande differenza tra nord e sud Italia nel campo del riciclaggio dei rifiuti.

Il nord dal momento in cui si è sviluppata la cultura del riciclaggio si è immediatamente impegnato a differenziare e a raccogliere il materiale di scarto, così oggi ha ottenuto buoni risultati. A sud è venuto a mancare lo stesso impegno del nord e probabilmente minore è stato il lavoro svolto dagli enti pubblici in favore del riciclaggio, infatti non riesce ad avere gli standard del nord. Quanto premesso è dimostrato dai grafici qui presenti.

GRAFICO N° 1

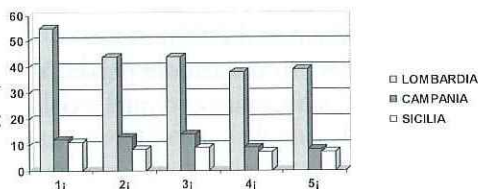
Media raccolta differenziata dei primi 5 comuni oltre i 10.000 abitanti (Lombardia, Campania, Sicilia)



Si mette in evidenza la media della raccolta differenziata delle regioni Lombardia, Campania e Sicilia rapportata ai primi 5 comuni sopra i 10.000 abitanti di ogni singola regione e notiamo che la Lombardia raggiunge il 72%, la Campania il 64% e la Sicilia il 17%.

GRAFICO N° 2

Percentuale dei rifiuti differenziati dei capoluoghi di provincia: Lombardia, Campania, Sicilia.



Nel grafico n° 2, simile al n°1, riportiamo sempre la percentuale dei rifiuti differenziati delle stesse regioni, ma riferita ai soli capoluoghi di provincia. Anche qui notiamo che la Lombardia è sempre al primo posto, seguita, questa volta a grande distanza, dalla Campania e per ultima la Sicilia.

Analizzando assieme questi primi due grafici possiamo constatare come la Lombardia (regione del nord) abbia un'alta percentuale di riciclaggio sia nei capoluoghi sia nei comuni sopra i 10.000 abitanti, al contrario la Sicilia (regione del sud) ricicla pochissimo in entrambe le parti. Mentre la Campania (regione del centro) ha piccoli comuni che smaltiscono una percentuale più alta di rifiuti rispetto ai piccoli comuni siciliani.

GRAFICO N° 3

Raccolta differenziata nelle grandi città

Nel grafico n° 3 notiamo che nelle grandi città del nord riciclano molto di più delle grandi città del sud. Inoltre, quella che in assoluto ricicla di meno è Napoli, forse anche per questo c'è spazzatura dappertutto.

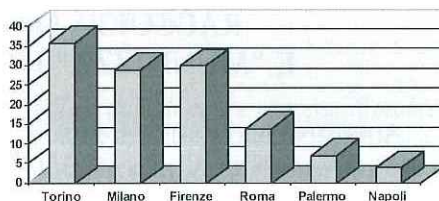


GRAFICO N° 4

Raccolta differenziata delle regioni del sud (dati del 2004).

Si vede quanto siano basse le percentuali complessive delle regioni del centro e del sud. L'unica che supera il 10% è la Campania, segue il Lazio con l'8,6% e la Puglia con il 7,3%. La Sicilia è penultima con il 5,4%, mentre la Sardegna ultima con il 5,3%.

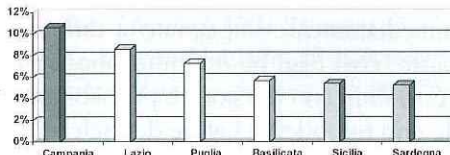


GRAFICO N° 5

Percentuale di Raccolta differenziata nelle province della Sicilia (dato del 2004).

Bassissima la percentuale in tutte le province della nostra Regione. La migliore è Ragusa, con l'8,49%, seconda è Palermo con il 7%, mentre la peggiore è Messina con il 2,53%.

A qualche anno di distanza le percentuali saranno un po' migliorate, ma le percentuali, confrontate con quelle del nord, restano bassissime.

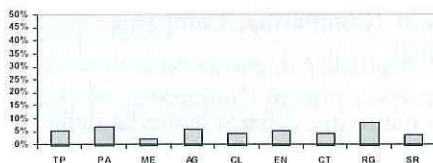
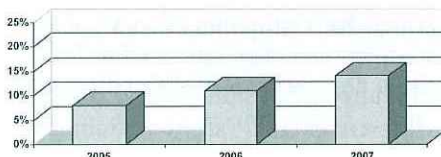


GRAFICO N° 6

Percentuale di Raccolta differenziata a Valderice.

Negli ultimi due anni il Comune si è impegnato per aumentare la raccolta differenziata. Nel 2005 era l'8%, mentre nel 2007 è salita al 14%. In Sicilia siamo uno dei Comuni migliori, ma in confronto al resto dell'Italia dobbiamo ancora migliorare.



Classe 2ª E

IL FUTURO DEL RICICLAGGIO DEI RIFIUTI



La raccolta differenziata, negli ultimi anni ha fatto dei grandi passi avanti rispetto al passato.

Circa 5 anni fa le persone che differenziavano solo carta, plastica e vetro erano già “bravissimi riciclatori”. Invece, oggi la situazione è cambiata, infatti sono molti di più i materiali che si riciclano, tra questi ci sono: legname, televisori, verde di potatura, gomme, metalli etc.

Questo cambiamento, fa vedere che la raccolta differenziata, sta diventando un’operazione complicata e impegnativa, così come più complicata e impegnativa è diventata la misurazione dei rifiuti.

Prima la quantità dei materiali differenziati si misurava con la percentuale di Raccolta Differenziata (% R.D.), che consiste nel rapporto del peso dei rifiuti differenziati, fratto il peso totale della spazzatura.

In parole più semplici, nel rapporto del peso dei rifiuti differenziati, cioè quelli che vengono gettati nelle campane o che portiamo all’autoparco, fratto il peso della spazzatura non differenziata, cioè quella che viene buttata nei cassonetti, e che vengono a prendere gli operatori ecologici comunemente chiamati netturbini.

Adesso il peso si misura in base all’”indice di buona gestione”, cioè in una classifica basata su altri elementi: l’acquisto di materiali verdi, l’introduzione del compostaggio domestico, etc.

Ad esempio, nel concorso “Comuni Ricicloni”, organizzato da “Legambiente”, in cui vengono premiati i comuni italiani che riciclano meglio, la classifica viene fatta in base all’indice di buona gestione, e non più con la %R.D.

Una delle categorie più importante e complicata nella raccolta differenziata è quella del compostaggio, cioè il riciclo dei materiali organici. Gli scarti devono essere gettati nei bidoni appositi. Inoltre, per l’utilizzo di questi bidoni bisogna fare dei corsi di formazione appositi, organizzati da comune.

Un’altra novità importante è quella dei RAEE, cioè dei consorzi che si occupano di smaltire rifiuti particolari, elettronici, elettrici, ma anche elettrodomestici, oggetti ingombranti etc.

Ad esempio “Ecolamp” che si occupa dello smaltimento delle lampadine, “Ocoelit” che si occupa dello smaltimento di elettro-utensili, etc.

Classe 2^a E

A SCUOLA DI AMBIENTE

Da un colloquio con la prof. Francesca Scuderi, insegnante di scienze motorie nella nostra scuola, che da anni svolge attività relative all'ambiente, abbiamo appreso che la nostra scuola ha sempre partecipato, in modo molto attivo, alle iniziative legate alla raccolta differenziata, anche con uscite ambientaliste nel territorio, facendo delle attività di orienteering e costruendo delle mappe dei diversi luoghi.

Per esempio, tra le iniziative più importanti già svolte, troviamo “la giornata per i boschi”, con escursioni al Bosco Scorace, alla pineta di S. Barnaba ed al parco di Misericordia, nelle quali la scuola ha sempre trovato l'appoggio del gruppo micologico di Valderice che non si occupa soltanto di funghi, ma anche di rispetto e difesa dell'ambiente.

Dalla piacevole conversazione abbiamo infatti scoperto che il fungo è indicatore di salute e, se cresce più diffusamente in un certo luogo, significa che esso è pulito ed in armonia con se stesso.

A Valderice ne troviamo diverse specie molto rare che vengono appositamente studiate da specialisti anche stranieri, che vengono qui proprio per questo e per la macchia mediterranea, ancora integra in molti luoghi valdericini.

Come tradizione, ogni anno ritorna la festa della primavera, con la partecipazione dei ragazzi delle scuole elementari e medie, in cui si svolgono diverse attività sempre all'insegna del rispetto della natura.

Delle attività che riguardano l'ambiente, in corso quest'anno, si occupa invece la professoressa Francofonte, insegnante di matematica e scienze naturali nella nostra scuola. Le nuove iniziative per quest'anno scolastico non sono mancate.

Le classi prime sono interessate al progetto “mondo verde”, che studia aree boschive e limitrofe.

Per le seconde le attività hanno riguardato “la biodiversità”, attività di ricerca sulle tartarughe marine ed i loro habitat, con la visita alle saline.

Le terze si sono occupate dello “sviluppo sostenibile”, ovvero l'importanza dell'uso dell'energia alternativa.

Classe 2ª A

DIFFERENZIANDO... LA NOSTRA VALDERICE

Incredibile ma vero: Valderice, “comune virtuoso”, è uno dei migliori comuni della provincia di Trapani per quanto riguarda la raccolta differenziata.

Queste le parole pronunciate dall'assessore all'ambiente del nostro Comune Filippo Oddo, che abbiamo invitato a scuola lo scorso dicembre per parlare di “salute e ambiente”. Dal colloquio è emerso ciò che segue.

Salvaguardare e differenziare l'ambiente è una necessità, ma perché ciò avvenga occorre un cambiamento di abitudini e mentalità. Di sicuro la responsabilità individuale di ogni cittadino è fondamentale per il miglioramento ambientale. È solo partendo da questo livello che può avvenire un vero cambiamento. Contemporaneamente occorre sostenere le iniziative a livello locale e di comunità perché è lì che tutti noi sperimentiamo la qualità della vita.

Per contribuire a far del bene all'ambiente la raccolta differenziata è una opportunità da non perdere.

A Valderice questo è già una realtà, ma occorre che la raccolta sia potenziata, perché su 5000 famiglie solo 1400 partecipano. Il nostro obiettivo è quello di raggiungere almeno il 20% sul peso dei rifiuti differenziati.

Uno dei nostri slogan deve essere: “Più differenziamo più puliamo” e tra le iniziative passate troviamo “Puliamo il mondo” e “Boschi di Misericordia” con la partecipazione dei ragazzi delle diverse scuole del comune.

Queste manifestazioni servono, infatti, per potenziare la sensibilità del cittadino e per far ciò troviamo anche le isole ecologiche che, durante l'estate si trovano a Lido Valderice e S. Andrea per poi spostarsi in inverno a Valderice, Casalebianco, Crocci e Crocevie.

D'estate, troviamo molte altre iniziative e tra quelle già svolte c'è “La raccolta del verde”, ovvero dei resti della potatura delle diverse piante. Una volta i rifiuti (in questo caso il verde da potatura), venivano abbandonati come gli altri nei cassonetti dell'immondizia, poi si è “scoperto” che anche il verde si poteva differenziare, e così è stato. Sono stati fatti installare gli “scarrabili” a Lido Valderice e, regolarmente, passa un addetto incaricato dal Comune per prelevare il tutto.

Probabilmente vi starete chiedendo che benefici può portare la differenziata soprattutto a noi: la risposta è semplicissima! Oltre che a far del bene all'ambiente, differenziando, si fa anche bene alle proprie “tasche” proprio per i seguenti motivi.

Per il conferimento in discarica, cioè il trasporto dal cassonetto alla discarica che costa ogni anno al comune 500.000 euro. Se ogni cittadino, o ma-

gari la maggioranza, differenzia i rifiuti, quelli da portare in discarica peseranno di meno, e perciò il costo del trasporto diminuirà notevolmente per il comune, ed anche per noi stessi. E poi perché si risparmia sulle tasse della spazzatura infatti, ogni volta che si portano i differenziati all'autoparco, più pesano più sgravi, ovvero diminuisce, fino a quasi 40%, la T.A.R.S.U.

Naturalmente i beneficiari sono soltanto i residenti, cioè coloro che pagano le tasse.

Per sensibilizzare i cittadini il comune sta organizzando alcune iniziative, programmate per il 2008; l'ultima, con l'associazione Madagascar, riguarda la raccolta differenziata dei tappi di tutti i tipi: plastica, alluminio, sughero...

Quest'ultima potrebbe sembrare una cosa inutile, ma in realtà è molto importante, perché una volta che il cittadino differenzia il tappo, andrà a differenziare anche la bottiglia, ciò significa l'aumento della sensibilità verso la raccolta differenziata. La scadenza è fissata per il 31/12/08 e ci sarà una grande manifestazione in piazza Cristo Re, con concorso a premi.

Un'altra iniziativa futura è il progetto per fare il *compost*, cioè per favorire il riciclo dei rifiuti organici. Il comune dà, gratuitamente ed ad ogni cittadino che la richiede, la "compostiera", cioè il bidone apposito, può essere posto nelle "case-giardino". Il compost diventa un prodotto che non viene più immesso nel cassonetto ma viene differenziato. Per questo sarà necessario preparare una guida per fare il compost! Il compost, infatti, viene fuori dalla miscelazione, nell'arco di due mesi, dell'umido con la sabbia: il risultato viene usato come concime per la terra di alta qualità.

Un altro progetto riguarda la separazione delle parti elettriche dei rifiuti ingombranti (elettrodomestici dismessi quali frigoriferi, televisori, etc...), che si inizierà a differenziare anche per inquinare di meno. Nei frigo c'è, infatti, una sostanza che, se dispersa nell'ambiente, può provocare molti danni. Prima queste parti elettriche venivano messe dentro un compattatore e separate successivamente, mentre, chi separa queste parti elettriche prima, contribuisce a creare un prodotto di qualità maggiore, infatti, tutto quello che noi ricicliamo viene rimesso in vendita con prezzi più bassi.

Infine, sollecitato a parlare dei depuratori, l'assessore dice che a Valderice ne troviamo due funzionanti; uno in contrada Crocci e uno in contrada Misericordia; ce ne sarebbe pure uno nella zona di S. Andrea, ma per il momento è in ristrutturazione.

La raccolta differenziata dei rifiuti richiede certo un cambiamento di mentalità della popolazione e i giovani di oggi saranno la popolazione di domani; è dunque utile parlare con noi giovani di questi argomenti per far sì che il mondo diventi un posto migliore.

Classe 2ª A